

TEATRO ALLA SCALA

STAGIONE D'OPERA E BALLETO 1972-73
(184ª dalla fondazione del Teatro)

GIOVEDÌ 8 MARZO 1973 - ORE 20 PRECISE
SPETTACOLO PER LAVORATORI
In collaborazione con la Consulta Sindacale CGIL-CISL-UIL

OTTAVA RAPPRESENTAZIONE

BORIS GODUNOV

Tramata musicale popolare in un prologo e quattro atti (da A. S. PUSKIN)

Parole e musica di

MODEST P. MUSSORGSKIJ

Edizione eseguita da Nikolaj Kravcov

Il libro programmatico "Boris" è in rappresentanza della Musica Italiana

Personaggi e interpreti:

Boris Godunov
Fiodor
Xenia
La nutrice di Xenia
Il principe Vassili Seisovski
Andrei Shostakof
Primo
Dimitri
Marina Mniscek
Barigata
Vasilam
Moscov
L'offesa
L'innocente

CARLO CAVA
STEFANIA MALAGU
MILVANA PALI
NELLA VERDI
ALDO BERTUCCI
MINDO DI BELLA
LORRENZO CAPTANI
EUGENIO CROTTINI
MIRNA PECILE
Irene GONDI
MARIO MATTEI
MILVANA PALI
MARIA GRAZIA ALLEGRI
WALTER BIRCHI

L'ufficiale
Il boiardo di Corte
Il boiardo Krushakov
Mitska
Prima popolana
Seconda popolana
Il contadino
Primo gesuita
Secondo gesuita
Terzo gesuita
Quarto gesuita
Dottor gesuita
Sesto gesuita

GIOVANNI PDIANI
GIANFRANCO MANDANOTTI
RINALDO PELIZZONI
GIUSEPPE MORRESE
MARGHERITA BENETTI
LUCIANA REZZAGORE
GIORGIO MARELLI
VIRGILIO CARBONARI
FRANCO PIVA
GIOVANNI DE ANGELIS
DINO MANTOVANI
SALVATORE LO CAPO
SILVIO MAIONICA

Compositore e direttore d'orchestra

GIANANDREA GAVAZZENI

Managers italiani

ROMANO GAMBELLI

Direttore

JOSIF TUMANOV

Direttore dell'allestimento tecnico

TITO VARRICO

Direttore musicale del palcoscenico

PAOLO CAMBINI

Musicista collaboratore

MARIO CALIBONDI

Scenografo

ALDO BONANNI, ADELIO, CESARE BARRI, ARINORI, L. GIULIO, SANDRO MONTANARI, ROMEO PIRELLI

Intendente

MARIO PISTONI

Musicista collaboratore

ALDO BONANNI

Capo impianto elettrico

SALVATORE MANCINELLI

Capo impianto luci

LEONARDO VASSI

Capo reparto scenografia

LUIGI BORGATTI

Capo reparto scenografia

VERGILIO COLLEVA

Capo reparto luci

MARIO PISTONI

Capo reparto scenografia

CARMEN VASSI

Capo reparto scenografia

PIERINO TARDINO

Capo reparto scenografia

ALDO BONANNI

LO SPETTACOLO HA TERMINATO ALLE ORE 10 IN CIRCA

PREZZI

Posto unico numerato di platea o di palcoscenico L. 1.200
Posto unico numerato di L o di II galleria L. 500
Ingressi ai piedi L. 200

Tutto compreso

In platea sono in vendita i biglietti

Per informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro: telefono 02/245.2434 (ore ufficio) o al numero 02/245.2434 (ore ufficio) o al numero 02/245.2434 (ore ufficio)



Una delle locandine di cui il maestro va maggiormente fiero: il "Boris Godunov" rappresentato alla Scala nella stagione 72-73. Quest'opera, il teatro e il cast costituiscono la massima aspirazione di ogni cantante lirico.

Cava - Ernani - in una interpretazione alla Scala



Il personaggio preferito dal maestro Cava: Boris Godunov

dirittura dalla sedia e va in cucina. E con che scatto! Non per niente fa anche l'atleta; adora il footing che pratica lungo i viottoli di campagna (in attillata tuta bianco-azzurra sembra quasi... il discobolo di Mirone) respirando l'aria che per prima gli ha gonfiato i polmoni e gli ha mosso le celebri corde vocali.

Aria ascolana.

L'unico rammarico verso la sua città è quello di vederla priva di un teatro. Avverte la carenza di un dialogo musicale con i suoi concittadini; teme che l'indifferenza a discorsi culturali impedisca ai nostri giovani di ancorarsi a una tradizione che essi, invece, desidererebbero venisse loro tramandata.

"Le platee liriche di tutto il mondo sono piene di giovani. Come spettatori sono eccezionali, sempre pieni d'entusiasmo. Un pubblico d'intenditori dà piacere all'artista e ne conforta l'impegno ma se è abbinato all'entusiasmo giovanile, circostanza frequentissima, esalta addirittura».

Purtroppo, i giovani ascolani da questo punto di vista sono sfortunati.

Eppure, tra essi quanti amanti del bel canto si trovano! In quanti partono, sistematicamente, per andare ad ascoltare il concittadino Cava!

Lassù, nello studio-salone invaso dal sole e dalla visione di una campagna autunnale virante al giallo-oro, tra i ricordi più cari del cantante c'è una pergamena firmata da una ventina d'ascolani estimatori del basso. Al centro, una medaglia d'oro, dono di un noto orefice locale, testimonia l'affetto che Cava riceve dai suoi concittadini. Lui mostra con orgoglio questo riconoscimento. Io, sinceramente, mi sono vergognata. Siamo oltre 50.000 qui in città anche se non tutti ascolani puro sangue; possibile che solo venti persone abbiano tangibilmente dimostrato la loro stima a un personaggio che, di casa nei maggiori palcoscenici lirici internazionali, s'è inserito di diritto nella rosa dei tre o quattro migliori bassi del mondo ponendo il suo nome accanto a quelli di Ghiaurov, Gaiotti, Ramey?